

BUSTO ARSIZIO

Baff, in dirittura d'arrivo il concorso di sceneggiatura

Gli autori mostrano di preferire il genere drammatico

di GRAZIELLA LEPORATI

— BUSTO ARSIZIO —

IL FESTIVAL cinematografico è entrato nella fase organizzativa più convulsa. Fra un mese, dal 5 al 12 aprile, nelle sale cinematografiche di Busto, Gallarate, Castellanza, Legnano, Olgiate Olona, Cassano Magnago e la Valle Olona si accenderanno i riflettori per quello che sta diventando un appuntamento di una certa importanza nel panorama nazionale. Infatti il Baff è la passerella delle opere inedite «made in Italy», quei film cioè che senza il sostegno del Busto Arsizio Film Festival difficilmente verrebbero proiettati al grande pubblico. Per questo i giovani registi e quelli che si considerano le belle speranze

della celluloidica italiana fanno la fila per essere a Busto nella settimana del Baff. Una manifestazione che ha un suo costo non indifferente dal momento che il budget, come ha precisato il presidente Gabriele Tosi, si aggira sui 350-400 mila euro e che l'Amministrazione comunale bustese sostiene con 100 mila euro. Nel frattempo, proprio in questi giorni sta per terminare il lavoro di raccolta delle schede compilate dai quasi cento giudici monisti reclutati dalla segreteria del Baff per il concorso di sceneggiatura riservato ai lungometraggi, giunto alla sesta edizione, come la manifestazione.

LA RASSEGNA

**Star, registi e pellicole
domineranno
per una settimana
dal 5 al 12 aprile**

per un salomonico «commedia-drammatica».

Superata la selezione dalla giuria locale, i testi saranno vagliati dalla giuria nazionale presieduta da Carlo Lizzani

e composta da professionisti del calibro di Silvia d'Amico Bendicò, Furio e Giacomo Scarpelli, Gianmario Feletti. Il vincitore si aggiudicherà il premio Luigi Bandiera che consiste in un assegno di 7.500 euro.

Alla migliore opera prima andrà invece il premio onorifico Faciba. Sono previste anche alcune menzioni speciali della giuria. La premiazione avverrà, come di consueto, nel corso della serata conclusiva del festival, sabato 12 aprile.



IL PRESIDENTE Gabriele Tosi è il patron, l'organizzatore e l'animatore del festival

L'INIZIATIVA, che ha lo scopo di valorizzare la scrittura come elemento portante di un buon prodotto cinematografico, ha riscosso anche quest'anno un buon successo: i testi pervenuti al concorso da tutte le regioni italiane - Roma e la Lombardia in generale risultano però le zone più creative - sono infatti alcune decine. Ogni sceneggiatura è stata letta e valutata da almeno tre giudici che hanno redatto un'apposita scheda esprimendo un voto per il soggetto, uno per la sceneggiatura e un commento personale su pregi e difetti del testo. Nonostante pochi tra i partecipanti si dichiarino professionisti, sono molti quelli che svolgono un'attività nel mondo della scrittura e dello spettacolo (autori di canzoni e di fiction televisive, aiuto registi, consulenti editoriali, operatori di ripresa, attori), ma non mancano i non addetti ai lavori come agenti immobiliari, ingegneri, insegnanti. Il genere drammatico prevale sulla commedia, e alcuni autori indecisi su come etichettare la loro opera hanno optato

GORLA MINORE Monsignor Lino Mangini rettore del Rotondi ricordato con una messa

OGGI alle 19 nella Cappella dell'Immacolata del Collegio Rotondi a Gorla Minore, il Rettore don Luigi Ferè, e il capellano dell'Associazione ex-alluni, monsignor Oreste Colombo, celebreranno una messa di suffragio nell'anniversario della morte di monsignor Lino Mangini. Rettore del Collegio dagli inizi degli inizi anni Cinquanta al 1984, don Lino fu personalità di spicco e collaborò allo sviluppo culturale del territorio.